



Ci ritroviamo a voler scrivere nella notte di...Gara 4 delle Finals, per l'inconsueta abitudine di...farlo prima e, soprattutto, meravigliarci... dopo!Premesso, per quelli più giovani, che i falli "nel cilindro" del tiratore (alla...Pachulia....) sono, da un decennio almeno, prerogativa unica propria ...degli Spurs di Popovich...dal furbo Horry (contro Rasheed e Nash...) al cinico Bowen (versus Kobe!), e che "No Big Tim No Finals!" rimanga il motto fino "a prova contraria", non credo proprio che gli attuali Warriors avrebbero perso una serie, anche con la presenza dominante di Kawhi Leonard, che rimane un degno candidato per il...Mvp, comunque... Aggiungiamo pure che i Celtics, nonostante l'Era del King, possa migliorare con alcune mosse di mercato, visto un gioco collettivo e fluido in assenza del leader Thomas, in cui hanno brillato le personalità di Bradley e Smart, con un Crowder fisico ed aggressivo, pensate solo a cosa sarebbero i Cavs con un "point-center" come Horford ed il duro carneade Olynyk... Bene, si passa alle Finali...

Ora: LeBron fa statisticamente le "conta" con i Grandi del Passato, superando Jordan lì Magic là, e confermando definitivamente il suo indiscutibile "Status" di "Leggenda" camminante (e schiacciante!), entrando nella "Settima" sfida consecutiva, alla Celtic Anni '60 (Anelli dal 1959 al 1966...!?), giocando da "epico" eroe alla media di una "tripla-doppia" (!) nelle prime tre partite (oltre 31, 10 e 11!), manifestando palesemente non solo una grande stima per Kerr ed i suoi GSW, ma simpatizzando per la figura e le performances di Kevin Durant e, confessando di ammirare ed...accettare (?) l'avversa presenza "indifendibile" dei 4 "All Nba" da "Hall of Fame" ...affermando che sia giusto e favorevole perfino per il successo dell'intera Lega!!!
What?

Devo a mia volta ammettere che il suddetto si riveli, in tal modo, un...vero "signore" (e non ce ne sono tanti...in giro...) non solo sul parquet, ancora una volta, dopo che in molti ne hanno esaltato, laggiù negli Usa, le doti "dialettiche"...alla Alì (?) addirittura, su temi scottanti quali quelli sociali, razziali, politici, di religione...

In definitiva, voglio completare, molto in anticipo su eventuali (e probabili) sconfitte e durissime polemiche (siate certi!), la mia opinione sul James di oggi:

rimane il più grande player di questo decennio, collocandosi nell'immaginario tra MJ, Larry e Magic, potendo essere solo tecnicamente paragonato a quest'ultimo, visto che..."fisicamente", ovviamente, e come affermato persino da un altro suo emulo come Scottie Pippen, sia nettamente in assoluto "il più dominante di sempre"!

Questo ritratto, uno di 203 cm e 115 kg che esplode come un missile, vola come un aliante, vede "ad infrarossi" e sposta pure...Pachulia (!), cioè i centri di 2 e 10, stoppando qualsiasi cosa piani sull'anello in contropiede (!), e vincendo, non con un ...tiro allo scadere, ma appunto con una stoppata od un assist vincente...in una gara sette (!), deve rimanere...indelebile!

Alla faccia di chi, "nato ieri", continua a metterlo in discussione o lo critica tecnicamente o storicamente...su ottusi Social Media e varie!

Inevitabile, una riflessione esaustiva e conclusiva sui futuri Campioni Nba:

ritengo che, al di là delle prove balistiche surreali di KD (nelle prime 38-33-31!) questa volta sia l'attività a tutto campo, al netto di infortuni (vedi Finali 2016), del circense Steph Curry, che si confermi il vero "generatore" dell'impulso tattico del gioco "follemente" inerziale dei "solidali" guerrieri della Bay Area....

Nba Finals 2017: la legge della Baia!

Scritto da Giampiero Massacesi
Venerdì 09 Giugno 2017 07:00

Di fatto, come una inesauribile “dinamo”, il ball-handling del piccolo tizio con barbetta caprina, non concede solo spazi e corridoi per Green e compagni, aprendo a scarichi su un redivivo Thompson da distanze irreali, ma perdipiù creando dal nulla quell’istante “senza controllo”, in cui l’ alieno Durant si arresta da ogni dove o ti brucia una difesa che...non può, in tali condizioni di “no contact”, (mai) esistere!

E questo, a tutto campo, senza scontati riferimenti tattici, con 3/4 tiratori puri sul perimetro in movimento e penetratori in taglio in area, “innesca” un repertorio offensivo mai visto “in natura: non un semplice attacco ma...”l’attacco”, per antonomasia!

Ciò non produce percentuali medie ed incisive, ma spaventose e incredibili dalla media e da tre (!?), non un’azione di posizione o studiata, bensì rapida, sempre in transizione e trasformazione. Imprevedibile...perché improvvisata e aperta perennemente ad ogni soluzione di passaggio, taglio improvviso, incursione in area, tiro...

In breve...la forza “offensiva” più devastante e dominante di ogni tempo!!!

Lo confessa ancora lo stesso LeBron:

“La squadra offensiva più forte che abbia incontrato in carriera!”

Lo conferma la Leggenda 79enne Jerry West (tra l’altro “uno dei suoi ideatori e...fondatori!”):

“Non vedrò mai più nessun team dominare come i Golden State Warriors!”

Il Re LBJ potrà vincerne una, anche per una questione di defaticamento atletico degli avversari, o (probabilmente)...nessuna (cioè...4-0!), i GSW di Curry e Durant, nuovo “duo” prendi-tutto della Lega, abatteranno ogni comprensivo record nei Playoffs, tipo...16-1 o...16-1 (!!??)...e, presumibilmente, Key-D nuovo “Mvp Finals”, dato il suo palese strapotere offensivo (stavolta pure...difensivo!), ma ora sappiamo chi comanderà, da oggi in poi...

Due Titoli in tre anni, meritati, che potevano essere tre, se non fosse esistito LeBron, che vede, proprio per questo, ingigantire la sua caratura di “All Time” (uno che ha compiuto “un’impresa” memorabile!) e che simboleggiano la grandezza di Steve Kerr e Steph Curry a capo dei favolosi Warriors...

Non c’entrano la difesa “imbarazzante” di un Love (tutti vedono ...i punti e rimbalzi, ma...), l’inefficacia dei lunghi o la discontinuità dei tiratoti dei Cavs...su di un ipotetico rinforzo tecnico, poco si può e potrà fare, sul loro “front-office”!

La questione non è...pratica né, appunto, strategica.

Una cosa ormai...è certa.

Con l’avvento, sportivamente parlando “regolare”, di Kevin Durant sulla Baia, Steph ed i suoi hanno completato un...capolavoro.

È nata, anzi, è rinata...una Stella!!

Nella impenetrabile nebbia della Baia di San Francisco.

Rivoluzionaria nel basket...

Ed il resto, è pura Storia!

g.m.

RosetoSportiva.net